

Corso di aggiornamento
ESOFAGITE EOSINOFILA: DAL “PATIENT JOURNEY” ALLE OPZIONI TERAPEUTICHE
Hotel NH Collection Palermo Palazzo Sitano Palermo, 13 Febbraio 2026
Responsabili Scientifici Maria Cappello, Roberto Di Mitri

Evento ECM ID: 469441

PROVIDER: Associazione Sinapsy soluzioni e servizi integrati ID 3017

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA: Meeting & Creative S.r.l.

OBIETTIVO FORMATIVO: N. 3

CREDITI ASSEGNATI: 4

ORE FORMATIVE: 4

Destinatari Medici- chirurghi (discipline allergologia ed immunologia clinica, gastroenterologia, medicina intera, anatomia patologica)

RAZIONALE SCIENTIFICO

L'esofagite eosinofila (EoE) è una malattia cronica immuno-mediata dell'esofago, caratterizzata da un'infiltrazione eosinofila persistente della mucosa e da sintomi clinici correlati alla disfunzione esofagea. La sua prevalenza è in costante aumento a livello globale, con un impatto rilevante sulla qualità di vita dei pazienti, sui costi sanitari e sulla gestione clinica a lungo termine. Nonostante i progressi nella comprensione della fisiopatologia — in cui interagiscono predisposizione genetica, fattori ambientali e risposta immunitaria di tipo Th2 — esistono ancora criticità che ostacolano una diagnosi tempestiva e un trattamento ottimale.

L'aggiornamento delle linee guida internazionali, la pubblicazione delle linee guida italiane e la disponibilità di nuovi farmaci hanno contribuito a implementare l'"awareness" dei gastroenterologi e dei patologi. Tuttavia, la malattia continua a essere sottodiagnosticata, soprattutto nelle fasi precoci, con un conseguente ritardo terapeutico e maggiore rischio di progressione fibrostenotica. Ciò a causa della variabilità delle manifestazioni cliniche (disfagia, impatto del bolo alimentare o a volte sintomi esofagei refrattari alla terapia anti-reflusso), dei meccanismi di adattamento sviluppati dai pazienti e della inapproprietezza del campionamento biotico. Tale criticità risulta particolarmente evidente in alcune aree geografiche: in Sicilia il numero di diagnosi riportate è ancora nettamente inferiore rispetto all'attesa epidemiologica, suggerendo una sotto-identificazione della patologia.

Questo corso si propone di fornire ai gastroenterologi siciliani un update sulle novità in termini di approccio diagnostico e terapeutico all'esofagite eosinofila, ma anche di costituire una opportunità di realizzazione di un network regionale di esperti, che coinvolga anche altre figure professionali come l'allergologo, e di disegnare un percorso diagnostico-terapeutico dedicato al fine di ridurre i ritardi diagnostici e ottimizzare la gestione della malattia.

Venerdì 13 Febbraio 2026

13.45 Registrazione dei partecipanti

14.15 Benvenuto e introduzione al corso

Maria Cappello - Roberto Di Mitri

14.30 Lettura

Esofagite eosinofila, una condizione emergente: dati epidemiologici

Maria Cappello

I Sessione

Presentazione clinica e meccanismi di compenso

Moderatori: *Maria Cappello – Roberto Vassallo*

14.45 Caso Clinico

Gaetano Giusino

L. A.

Uomo di 39 anni, BMI 31.8 Kg/m², in buone condizioni cliniche generali, nega fumo e potus. Da 15 anni riferisce sintomi da malattia da reflusso gastro-esofageo e disfagia ai solidi parzialmente compensata con abbondante assunzione di liquidi durante i pasti, non ha mai eseguito approfondimenti diagnostici. Circa 10 anni addietro episodio di bolo carneo rimosso endoscopicamente; in tale occasione non venivano eseguite biopsie esofagee né ulteriori approfondimenti clinico-strumentali.

In data 28/11/2024 accedeva presso il PS del Policlinico Giaccone per bolo carneo. L'EGDS, in regime d'urgenza, mostrava mucosa esofagea di aspetto trachealizzato; al terzo medio, a 30 cm dall'arcata dentaria presenza di bolo carneo impattato che occupava l'intero lume e non progrediva dopo spinta con lo strumento. Si procedeva a frantumazione con ansa da polipectomia e successiva estrazione di bolo carneo di circa 2 cm. Trasferito presso nostra UOC, la rivalutazione endoscopica con biopsie di esofago prossimale, medio e distale (6), in considerazione della presenza di eosinofili (15XHPF), permetteva di concludere per EoE.

Si confermava terapia con PPI già praticata per la nota MRGE e si avviava trattamento con budesonide orodispersibile. Alla ripresa dell'alimentazione per os mediante dieta semiliquida il paziente non percepiva nessun disturbo. Veniva inoltre eseguita consulenza dietistica con dispensazione di consigli dietetico-comportamentali.

EGDS 03/12/24: In tutto l'esofago presenza di multipli solchi e contrazioni circolari che conferiscono un aspetto trachealizzato, in taluni punti sono presenti depressioni di aspetto pseudo-diverticolare. Linea Zeta risalita, posta a 40 cm dall'arcata dentaria. Cardias continente. Impronta diaframmatica posta a 42 cm dall'arcata dentaria. Stomaco: normale per conformazione e peristalsi. Lago mucoso come di norma / Lago biliare per evidente reflusso duodeno-gastrico. Mucosa del fondo, corpo e antro gastrico di aspetto normale. Piloro eucinetico. Duodeno: Mucosa bulbare e della seconda Porzione duodenale di aspetto normale con pliche regolari per numero e dimensioni. Si eseguono biopsie della mucosa del terzo superiore, medio e inferiore per esame istologico. Conclusioni diagnostiche: Segni endoscopici compatibili con esofagite eosinofila da confermare istologicamente. Quadro endoscopico del restante tratto digestivo superiore nella norma.

Istologico (biopsia endoscopica esofago, sedi multiple): Lembi di peitelio squamoso esofageo con acantosi, papillomatosi e lieve flogosi linfogranulocitaria comprendente solofocalmente eosinofili (15XHPF), talora degranulati. Sebbene il riscontro di eosinofili sia solo focale, in relazione al quadro clinico riferito i suddetti aspetti sono compatibili con l'orientamento clinico di esofagite eosinofila

15.00 **Dai segnali di allarme ai meccanismi di compenso**

Anna Cali

15.15 **Il posizionamento nella marcia allergica**

Rosa Onida

15.30 *Question Time*

Pietro Graceffa- Dario Ligresti - Marco Peralta

Il Sessione

La diagnosi

Moderatori: *Daniela Cabibi*

16.00 **Reperti endoscopici, classificazione e campionamento bioptico**

Roberto Di Mitri

16.15 **L'esame istologico nella diagnosi e nel monitoraggio**

Giuseppe Broggi

16.30 *Question Time*

Pietro Graceffa - Dario Ligresti - Marco Peralta

16.45 *Coffee break*

III Sessione

Le opzioni terapeutiche

Moderatori: *Marcello Fabio Maida - Sergio Peralta*

17.00 La dieta: funziona anche nell'adulto?

Emanuele Bracciamà

17.15 I PPI tra evidenze di efficacia e "confounding factor"

Mauro Grova

17.30 La budesonide orodispersibile: efficacia e sicurezza

Elisabetta Conte

17.45 I biologici: posizionamento e sostenibilità

Roberto Vassallo

18.00 Question Time

Pietro Graceffa - Dario Ligresti - Marco Peralta

18.30 Lettura

La voce del paziente

Roberta Giodice

IV Sessione: Verifica dell'apprendimento

18.45 Questionario ECM

19.00 Chiusura dei lavori

Maria Cappello - Roberto Di Mitri

COGNOME NOME	PROFESSIONE	DISCIPLINA	ENTE DI APPARTENENZA/LIBERA PROFESSIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA' PROFESSIONALE/FORMATIVA
BRACCIAMÀ EMANUELE	MEDICO CHIRURGO	MEDICO IN FORMAZIONE SPECIALISTICA IN GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO	MEDICO IN FORMAZIONE SPECIALISTICA IN GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA
BROGGI GIUSEPPE	MEDICO CHIRURGO	ANATOMIA PATOLOGICA	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA	RICERCATORE T.D., TIPO B, DISCIPLINA ANATOMIA PATOLOGICA / DOTTORE DI RICERCA IN BIOMEDICINA TRASLAZIONALE
CABIBI DANIELA	MEDICO CHIRURGO	ANATOMIA PATOLOGICA	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO - A.O.U. POLICLINICO P. GIACCONE	PROFESSORE ORDINARIO DI ANATOMIA PATOLOGICA - DIRETTRICE DELLA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN ANATOMIA PATOLOGICA
CALÌ ANNA	MEDICO CHIRURGO	GASTROENTEROLOGIA	A.R.N.A.S. CIVICO DI CRISTINA (PA)	DIRIGENTE MEDICO DI I LIVELLO
CAPPELLO MARIA	MEDICO CHIRURGO	MEDICINA INTERNA / GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA	A.O.U.P. "PAOLO GIACCONE" (PA)	DIRIGENTE MEDICO UO GASTROENTEROLOGIA ED EPATOLOGIA
CONTE ELISABETTA	MEDICO CHIRURGO	GASTROENTEROLOGIA	A.R.N.A.S. CIVICO DI CRISTINA (PA)	DIRIGENTE MEDICO

DI MITRI ROBERTO	MEDICO CHIRURGO	GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA	ARNAS CIVICO PALERMO	DIRETTORE U.O.C. DI GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA
GIODICE ROBERTA	PSICOLOGO	PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	PRESIDENTE ASSOCIAZIONE ESEI ITALIA A.P.S.	PSICOLOGA
GIUSINO GAETANO	MEDICO CHIRURGO	MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE (SPECIALIZZANDO)	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO – AOU POLICLINICO P. GIACCONE	ASSISTENTE IN FORMAZIONE PRESSO LA SCUOLA DI MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE
GRACEFFA PIETRO	MEDICO CHIRURGO	GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA	OSPEDALE BUCCHERI LA FERLA, FATEBENEFRATTELLI (PA) - ISMETT UPMC PALERMO	MEDICO ENDOSCOPISTA PRESSO UOC MEDICINA/UOS ENDOSCOPIA INTERVENTISTICA
GROVA MAURO	MEDICO CHIRURGO	MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE	A.O.O.R. VILLA SOFIA CERVELLO	DIRIGENTE MEDICO PRESSO L'U.O.S.D. ENDOSCOPIA DIGESTIVA P.O. VILLA SOFIA
LIGRESTI DARIO	MEDICO CHIRURGO	CHIRURGIA GENERALE	ISTITUTO MEDITERRANEO PER I TRAPIANTI E TERAPIE AD ALTA SPECIALIZZAZIONE IRCCS	MEDICO ENDOSCOPISTA
MAIDA MARCELLO FABIO	MEDICO CHIRURGO	GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE"	PROFESSORE ASSOCIATO DI GASTROENTEROLOGIA DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA
ONIDA ROSA	MEDICO CHIRURGO	ALLERGOLOGIA	OSPEDALE BUCCHERI LA FERLA	LIBERO PROFESSIONISTA
PERALTA MARCO	MEDICO CHIRURGO	GASTROENTEROLOGIA ED ENDOSCOPIA DIGESTIVA	AOU PAOLO GIACCONE	DIRIGENTE MEDICO DI I LIVELLO

PERALTA SERGIO	MEDICO CHIRURGO	MALATTIE DELL'APPARATO DIGERENTE	AOUP PAOLO GIACCONE	DIRIGENTE MEDICO I LIVELLO DIPARTIMENTO BIOMEDICO DI MEDICINA INTERNA E SPECIALISTICA- UOC DI GASTROENTEROLOGIA
VASSALLO ROBERTO	MEDICO CHIRURGO	MEDICINA INTERNA	CLINICA MACCHIARELLA PALERMO	COLLABORAZIONE IN REGIME LIBERO PROFESSIONALE

Il provider dichiara ai sensi dell'art. 76 del DPR n.445/2000:

- di aver fornito all'interessato l'informativa sul trattamento dei dati personali (art. 13 del Regolamento europeo 2016/679; artt. 68, 70, 76, 96 Accordo Stato-Regioni 2017 "La formazione continua nel settore salute" Rep. Atti 14/CSR del 2.2.2017 - Par. 4.6, lett. j) Manuale Nazionale di Accreditemento per l'Erogazione di Eventi ECM);
- di aver informato l'interessato che il programma dell'evento ECM, di cui le suddette informazioni contribuiscono a formarne il contenuto minimo, verrà inserito nel catalogo degli eventi E.C.M. tenuto dall'ente accreditante;